



Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore
Paolo Anania DE LUCA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

(Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 22/09/2016)

Visti i D.P.R. n.249 del 24/5/1998, D.P.R. n.235 del 21/11/2007 e C.M. prot. n. 3602/P0 del 31/07/20018 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento"

Visto il D.L. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Vista la Legge 107 del 13 luglio 2015 – Riforma della scuola

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "linee d'indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Vista la C.M. n°2079, 4/03/2008 (Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di cittadinanza e costituzione)

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo

Viste le norme riguardanti la responsabilità del Dirigente Scolastico (1), del personale scolastico (2), dei genitori/affidatari (3), degli studenti (4)

Visti il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di Disciplina, il PTOF, reperibili in formato cartaceo in bacheca di istituto e in formato elettronico sul sito dell'Istituto, e la Carta dei Servizi

Premesso che:

- il Patto Educativo di Corresponsabilità (ai sensi dell'art. 5 bis dello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse", D.P.R. 235 del 21 novembre 2007) deve essere sottoscritto da genitori e studenti all'atto dell'iscrizione alla singola istituzione scolastica ed è finalizzato a definire in modo dettagliato e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglia
- tale patto intende richiamare sia le responsabilità educative della famiglia (solennemente sancite dall'art. 30 della Costituzione e dagli artt. 147, 155, 317 bis del Codice Civile), sia il dovere dello studente di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso di istruzione e formazione, nella dialettica composizione dei diritti declinati dall'art. 2 del DPR 249/98, con i doveri espressamente stabiliti dal successivo art. 3
- la Scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni Studente e di ogni Studentessa attraverso l'integrazione sociale in un contesto relazionale positivo;
- la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, in cui ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza,

alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98)

- la formazione delle giovani generazioni, come persone e come cittadini, può avvenire solo attraverso una efficace e fattiva collaborazione con i Genitori, componente essenziale della comunità educativa, da valorizzare come risorsa preziosa per il raggiungimento dei fini istituzionali perseguiti dall'Istituto, nel pieno dispiegamento della professionalità docente e nel rispetto della persona dello Studente, chiamato ad assumere le proprie responsabilità e ad impegnare le proprie capacità nella costruzione di un solido, positivo e responsabile progetto di vita

**L'ISTITUZIONE SCOLASTICA I.S.I.S.S. "PAOLO ANANIA DE LUCA",
NELLA PERSONA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO,
I GENITORI DEGLI STUDENTI E GLI STUDENTI
CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;
- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- porre in essere progressivamente le condizioni per garantire l'esercizio dell'attività didattica in ambienti puliti, ordinati e sicuri e a mettere a disposizione degli studenti le attrezzature, i laboratori e tutte le dotazioni di cui dispone la scuola;
- garantire una costante e puntuale informazione sull'organizzazione e sui servizi offerti dalla scuola, sulle attività curricolari ed extracurricolari, sugli avvenimenti culturali che animano la vita del Liceo attraverso avvisi, circolari e comunicazioni e attraverso il costante e puntuale aggiornamento della pagina WEB

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- favorire l'instaurarsi nella classe di un ambiente educativo e di apprendimento sereno e partecipativo e di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio, emarginazione, prevaricazione, discriminazione
- stimolare negli studenti capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- rispettare il proprio orario di servizio;
- rispettare le tradizioni culturali e religiose degli studenti
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- monitorare, in collaborazione con i Genitori, il processo formativo degli Studenti;
- informare la Classe sugli elementi essenziali della propria progettazione, fornendo indicazioni sul percorso necessario per conseguire le conoscenze e le abilità richieste;
- valutare nel modo più trasparente e oggettivo possibile le prove degli Studenti, esplicitando quali elementi contribuiscano alla valutazione delle verifiche, sia scritte sia orali, e quali siano i requisiti minimi per la sufficienza;
- programmare le prove di verifica, tenendo conto del carico di lavoro degli Studenti, e assicurare loro un congruo ed adeguato numero di verifiche, orali e scritte, opportunamente distribuite durante il quadrimestre;
- consegnare le verifiche corrette in tempi ragionevoli e comunque prima di una nuova verifica nella stessa materia;
- informare con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate e/o comportamenti scorretti degli alunni;
- non usare il cellulare e gli altri dispositivi elettronici o audiovisivi non pertinenti con le attività di servizio;
- rispettare il divieto di fumare nei locali e nelle aree esterne di pertinenza dell'istituto;
- assicurare il rispetto della legge sulla Privacy;
- leggere e, quando necessario, spiegare le circolari;
- garantire un efficace servizio di sorveglianza in tutte le fasi della vita scolastica (in classe, durante l'intervallo, negli eventuali spostamenti, durante le visite e i viaggi d'istruzione)

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di disciplina, in particolare per quanto riguarda orari, assenze e giustificazioni, ingressi in ritardo e uscite anticipate, uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- comportarsi secondo le regole della convivenza civile e del decoro, rispettare le opinioni altrui e le decisioni democraticamente assunte dagli Organi Collegiali;
- rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, nelle diverse condizioni di cultura, di sesso, di nazionalità, di religione - condizioni che vanno intese come differenze che arricchiscono, e non impoveriscono, la comunità scolastica;
- rispettare le opinioni altrui in nome della tolleranza, della convivenza civile, del dialogo;
- frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività didattiche, seguendo con attenzione le attività proposte dai docenti ed evitando di essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l'insegnante;
- rispettare i tempi progettati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esercizio dei compiti richiesti;
- manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe e a casa, al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo;
- rispettare e collaborare con tutte le componenti della comunità educativa per favorire lo svolgimento pieno e sereno dei compiti istituzionali della scuola;
- rispettare e valorizzare il patrimonio della scuola come bene proprio e come bene comune, utilizzando correttamente strutture, attrezzature, arredi, suppellettili, strumenti, ambienti di lavoro anche al fine di mantenere accogliente e funzionale l'ambiente scolastico;
- partecipare alla vita democratica della scuola assumendosi le responsabilità che vi sono connesse, con particolare riferimento alla rappresentanza degli Studenti ai diversi livelli previsti dalle norme;
- portare a scuola il materiale necessario all'attività didattica;
- sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo, affrontandole con lealtà e autonomia;
- depositare, i telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici, nelle apposite cassette di sicurezza
- seguire scrupolosamente le direttive riguardanti la sicurezza e in particolare non usare le scale antincendio se non quando espressamente richiesto
- non portare a scuola oggetti che nulla hanno a che fare con l'attività didattica (carte da gioco, bevande alcoliche, armi improprie, ecc)
- usare abbigliamento e linguaggio consoni all'ambiente educativo in cui si vive e si opera

I GENITORI / AFFIDATARI SI IMPEGNANO A:

- conoscere lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina degli Studenti e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

- partecipare in forma attiva e responsabile alla vita della Scuola, secondo le modalità previste da leggi e regolamenti;
- ritirare in Segreteria il libretto delle giustificazioni, sul quale vanno apposte le firme dei genitori o di chi ne fa le veci;
- depositare in Segreteria un recapito telefonico per favorire le comunicazioni scuola-famiglia e comunicare eventuali variazioni
- partecipare al dialogo educativo collaborando con i docenti attraverso il rispetto della libertà costituzionale di insegnamento e della competenza valutativa dei docenti
- informare l'istituzione scolastica nella persona del Dirigente o dei suoi collaboratori o del docente coordinatore di problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento formativo/didattico dello studente
- informarsi regolarmente dell'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio;
- vigilare sulle assenze e giustificarle nella consapevolezza che la regolarità della frequenza è un elemento fondamentale per il successo scolastico in base alla normativa vigente , DPR. 22/06/2009 n.122, secondo cui "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato";
- collaborare con la scuola affinché il proprio figlio rispetti l'orario d'ingresso a scuola e limiti le uscite anticipate;
- controllare che il/la proprio/a figlio/a disponga del necessario materiale didattico e non porti a scuola oggetti che nulla hanno a che fare con l'attività didattica
- richiedere al figlio l'impegno e il rispetto dei propri doveri scolastici e dissuaderlo dal fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi, anche in considerazione delle sanzioni previste dal Regolamento d'istituto e da norme di legge vigenti
- leggere le comunicazioni e riconsegnare al Coordinatore di Classe, ove previsto, il tagliando di presa visione;
- formulare pareri e proposte direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa;
- assumersi l'impegno di rispondere direttamente, anche economicamente, dell'operato dei propri figli quando violino i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti.

In particolare, il **genitore/affidatario**, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a.** il compito educativo compete prioritariamente alla famiglia, come previsto dalla legge (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317 bis del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (culpa in educando);
- b.** le infrazioni disciplinari da parte degli studenti possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- c.** nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità;

d. danneggiamenti ai beni comuni non attribuibili a provate responsabilità individuali dovranno essere risarciti in modo collettivo;

e. il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione;

f. il voto di condotta insufficiente comporta la non ammissione alla classe successiva (art. 3, comma 3 del DPR 137/2008);

g. in caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la **procedura di composizione obbligatoria** che comprende:

- **segnalazione** di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente
- **accertamento** da parte del ricevente l'avviso o il reclamo delle circostanze segnalate
- **ripristino:** sulla base degli accertamenti il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze
- **informazione:** il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino

N.B.

Il presente atto è allegato al **modulo di iscrizione alla classe prima** e si intende tacitamente rinnovato nei successivi anni scolastici, se non viene modificato, con il consenso delle parti, in Consiglio d'Istituto

Avellino, li.....

Per il Liceo "De Luca":

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Rosaria Siciliano

Lo studente/studentessa: cognome e nome _____ Classe _____

Firma _____

Il genitore /affidatario: cognome e nome _____

Firma _____

RIFERIMENTI NORMATIVI

(1) art.25 DL. 165/2001, CCNL – Area V, art.18 DL 81/2008, art. 2048 C.C. , art. 361 C.P.

(2) art. 2048 C.C., CCNL, art 492 e segg. DL 297/1994, art 2 L.176, art.19 DL 81/2008

(3) DM.139/2007, art. 2048 C.C

(4) DPR 249 /98, DPR 235/07, art 20 DL 81/2008, C.C., C.P.

Art. 2048 C.C. Responsabilità dei genitori; dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte. Il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati (314 e seguenti, 301, 390 e seguenti) o delle persone soggette alla tutela (343 e seguenti, 414 e seguenti), che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante. I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti (2130 e seguenti) nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza. Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non avere potuto impedire il fatto.

Art. 361 C.P. - Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale Il pubblico ufficiale, il quale omette o ritarda di denunciare all'Autorità giudiziaria, o ad un'altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferire, un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni, è punito con la multa da lire sessantamila a un milione. La pena è della reclusione fino a un anno, se il colpevole è un ufficiale o un agente di polizia giudiziaria, che ha avuto comunque notizia di un reato del quale doveva fare rapporto. Le disposizioni precedenti non si applicano se si tratta di delitto punibile a querela della persona offesa.

L'art 25 del DL 165/2001 nell'ambito delle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche definisce funzioni e competenze del Dirigente Scolastico

Gli art. 18,19 e 20 del DL 81/2008 fanno riferimento rispettivamente agli *Obblighi del datore di lavoro e del dirigente* , *Obblighi del preposto e Obblighi dei lavoratori* in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli art 492 e segg. del DL 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione) riguarda la disciplina e le sanzioni per il personale docente, educativo, direttivo e ispettivo

L' art 2 L.176 stabilisce nuove procedure in merito a procedimenti disciplinari per il personale docente

DM.139/2007 contiene norme il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

Il DPR 249 /98 è lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Il DPR 235/07 contiene emendamenti allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" tra cui l'istituzione del Patto di corresponsabilità (art. 5 bis)